

relativa alla dichiarazione di produzione in condizioni di "captive use". Al Seminario hanno partecipato rappresentanti di industrie chimiche, istituti di ricerca e istituti universitari.

3) Risorse finanziarie

Per le attività svolte, l'Ufficio nel 2004 ha utilizzato 515.458 Euro dello specifico stanziamento di spesa (492.320 sul capitolo 3416 e 23.138 sul capitolo 3316).

L'Italia ha altresì versato all'OPAC la propria quota di partecipazione, di 3.393.366 Euro, pari al 4,94% del totale del bilancio dell'Organizzazione, utilizzando i fondi del capitolo 3393 art. 13.

b. Il Comitato Consultivo

Istituito con legge 4 aprile 1997 n. 93 è presieduto dall'Autorità Nazionale e composto da rappresentanti degli altri Ministeri e da rappresentanti delle Associazioni di categoria interessate alle misure di attuazione della Convenzione.

Nel 2004 si sono svolte 4 riunioni durante le quali il Comitato ha preso in esame i temi trattati dalla Conferenza degli Stati Parte e dal Consiglio Esecutivo dell'OPAC, con particolare attenzione agli esiti delle ispezioni condotte in Italia.

c. L'attività ispettiva dell'OPAC in Italia

1) Ispezioni alle infrastrutture militari

Come noto l'Italia ha dichiarato di non possedere installazioni, impianti civili o militari destinati alla produzione di armi chimiche. All'entrata in vigore della Convenzione ha però dichiarato che per suo conto aveva già iniziato a distruggere una limitata quantità di vecchie armi chimiche, di origine anteriore al 1946 oppure recuperate sui campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale, accantonate nel Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia presso cui vengono successivamente distrutte.

Dall'entrata in vigore della Convenzione, l'impianto di Civitavecchia è stato sottoposto ad ispezione dell'OPAC con cadenza annuale ed una ispezione è stata effettuata anche nel 2004. Le ispezioni hanno consentito di accertare la regolarità delle attività svolte nell'impianto e si sono sempre concluse con un rapporto finale favorevole.

I continui rinvenimenti di munizioni a caricamento chimico, risalenti alla Prima ed alla Seconda Guerra Mondiale, hanno indotto il Ministero della Difesa ad apportare sensibili miglioramenti all'impianto di Civitavecchia per incrementare la capacità di procedere alla loro distruzione nei tempi previsti dalla Convenzione.

2) Ispezioni agli impianti industriali

Le ispezioni dell'OPAC agli impianti industriali si prefiggono di verificare che vi sia corrispondenza tra le dichiarazioni periodiche e la situazione reale, nonché che le sostanze chimiche prodotte siano destinate esclusivamente a scopi consentiti dalla Convenzione; in particolare le ispezioni intendono verificare che non siano presenti sostanze indicate nella "Tabella 1" della Convenzione, normalmente destinate esclusivamente a produrre armi chimiche.

L'attività ispettiva dell'OPAC nel nostro Paese si è concentrata essenzialmente su impianti di produzione, lavorazione e consumo di composti chimici di diffuso impiego industriale. Gli ispettori dell'OPAC, sempre accompagnati da un'adeguata scorta dell'Autorità Nazionale, nell'anno 2004 hanno effettuato in Italia 6 ispezioni agli impianti industriali. Le ispezioni si sono svolte sempre in un contesto di alta professionalità, correttezza e rispetto delle procedure da parte degli ispettori, nonché con la più ampia trasparenza e la massima collaborazione da parte delle industrie ispezionate, concludendosi con esito pienamente soddisfacente, senza che emergessero violazioni alla Convenzione. Gli operatori degli impianti hanno dimostrato di operare nel pieno rispetto

della Convenzione essendo stato accertato il corretto adempimento delle norme previste dalla Convenzione.

Questi risultati positivi sono stati anche il frutto dell'attività svolta dall'Autorità Nazionale, che ha preventivamente visitato tutti gli impianti che producono o trattano sostanze sottoposte a controllo per illustrare gli adempimenti dovuti, agevolare la preparazione della documentazione tecnico-amministrativa da presentare agli ispettori e rispondere ad eventuali interrogativi di carattere procedurale.

Per dare attuazione alle procedure di ricezione degli ispettori al punto di ingresso nel nostro Paese, normalmente coincidente con un aeroporto in prossimità del sito da ispezionare, e per assicurare la protezione degli ispettori, l'Autorità Nazionale si è avvalsa dell'ausilio delle forze di Polizia (C.C. - G. di F. e P.S.) che hanno sempre fornito la più ampia collaborazione e si sono prodigate per la migliore riuscita delle operazioni previste, dimostrando efficienza, competenza e professionalità, regolarmente sottolineate dagli ispettori nei loro rapporti.

Nel 2004, considerata la situazione delle industrie siciliane interessate alla Convenzione, situate tutte nella Sicilia Orientale, si è provveduto ad abilitare quale punto di ingresso in Italia (POE) l'aeroporto di Catania "Fontanarossa" in sostituzione dell'aeroporto di Palermo "Punta Raisi".

Le sei ispezioni condotte dall'OPAC nel 2004 hanno interessato i seguenti impianti:

- Huntsman;
- DOW Italia;
- FIS;
- Solvay Solexis;
- Caffaro;
- Liri Industriale.

Si tratta di cinque impianti chimici di "Tabella 2" ed un impianto chimico DOC/PSF. Tre degli impianti di "Tabella 2" sono stati ispezionati per la seconda volta, uno per la terza volta dall'entrata in vigore della Convenzione (secondo una frequenza ritenuta regolare per tale tipo di impianti), e due ispezioni iniziali hanno riguardato un'azienda di "Tabella 2" e una DOC/PSF.

Le aziende ispezionate producono, utilizzano o lavorano le seguenti sostanze chimiche:

- L'Acido Benzilico, prodotto chimico di sintesi, che viene utilizzato per la fabbricazione del BZ, normalmente utilizzato nell'industria farmaceutica come neurodepressivo, ma che può essere impiegato come arma chimica;
- Il PFIB (Perfluoroisobutilene), prodotto chimico altamente tossico che si genera come sottoprodotto indesiderato durante le reazioni di vari composti chimici utilizzati nella produzione del Teflon, prodotto di largo impiego in vari settori industriali. Il PFIB, non avendo alcun impiego industriale, viene inviato all'inceneritore e distrutto mediante termo-ossidazione. In Italia esiste un solo impianto ove come prodotto di scarto viene generato il PFIB. Tale impianto è stato sottoposto a tre ispezioni internazionali nel 1998, 2000 e 2004;
- il DEEP (Acido fosfonico, estero etile-dimetile) e il DMMP (Acido fosfonico, estero metile-dimetile), prodotti utilizzati come ritardanti di fiamma per la fabbricazione di pannelli per l'edilizia e per impianti di refrigerazione.

d. Il programma di addestramento per gli associati

Il programma coordinato dall'OPAC rientra nelle attività di assistenza a favore dei Paesi in via di sviluppo, secondo l'Articolo XI della Convenzione, e mira a facilitare lo scambio di informazioni scientifiche e tecnologiche tra gli Stati Parte sullo sviluppo ed applicazione della chimica per scopi consentiti dalla Convenzione.

L'Italia partecipa al programma a partire dal 2002 ospitando, presso le industrie chimiche, annualmente, 2-3 frequentatori dei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2004 hanno offerto tirocini a tecnici di Paesi in via di sviluppo la società "Bracco" e la società "Vinavil".

V. I problemi aperti**a. Argomenti di carattere generale**

Nel 2004 si sono tenute all'OPAC numerose consultazioni su questioni che saranno riprese anche nel 2005 in quanto necessitano di ulteriore elaborazione. In particolare dovranno essere continuate le discussioni sui criteri per la trasparenza delle informazioni messe a disposizione dagli Stati Parte, sui parametri di valutazione della "utilizzabilità" delle vecchie armi chimiche e delle armi chimiche abbandonate, sui livelli delle basse concentrazioni per alcune sostanze chimiche sensibili, sui livelli delle concentrazioni delle sostanze chimiche di "Tabella 2 A e 2A*", sulle misure per migliorare gli interventi in favore dei Paesi in via di sviluppo nei settori connessi con la chimica industriale, sulle misure di armonizzazione delle legislazioni nazionali di attuazione della Convenzione, sui programmi di collaborazione internazionale per interventi in favore dei Paesi Parte in caso di impiego di aggressivi chimici, sull'approvazione dei regolamenti finanziari dell'OPAC, la condotta dei test di selezione dei laboratori certificati dell'OPAC, sulla definizione di procedure per le ispezioni su sfida e per gli accertamenti sull'uso presunto di armi chimiche, sulla valutazione delle richieste della Russia di utilizzare impianti industriali per sopperire alla carenza di adeguati impianti per la distruzione delle armi chimiche russe.

b. La legislazione degli Stati Parte

La 8^a Conferenza degli Stati Parte del 24 ottobre 2003 aveva rilevato che molti Stati Parte non avevano ancora adottato le misure legislative interne previste dall'Articolo VII per regolare gli obblighi della Convenzione, compresa la legislazione per sanzionare penalmente le eventuali violazioni della Convenzione.

Per questo la Conferenza in tale occasione aveva approvato uno specifico piano d'azione in cui si invitavano gli Stati ancora inadempienti a dare attuazione agli obblighi della Convenzione entro il 2005 ed aveva esortato il Segretariato e quegli Stati Parte, in grado di fornire assistenza, a svolgere azioni bilaterali per promuovere l'adozione di una legislazione adeguata.

In applicazione del piano d'azione, nel 2004 molti Stati Parte hanno svolto le azioni bilaterali come richiesto dalla decisione della 8^a Conferenza degli Stati Parte ed il Segretariato per suo conto ha organizzato numerosi seminari nelle aree dell'Africa, dell'Asia e del Sud America in cui sono ancora presenti la maggior parte degli Stati inadempienti.

c. La normativa italiana

La normativa nazionale che disciplina le misure di attuazione della Convenzione (legge 18 novembre 1995, n. 496; legge 4 aprile 1997, n. 93; DPR 16 luglio 1997, n. 289) è stata inizialmente elaborata senza il sostegno di un'adeguata esperienza ed è emersa l'opportunità di un suo affinamento, anche per evitare che le implicazioni negative si protraggano nel tempo.

I principali aspetti sui quali l'attenzione è concentrata riguardano la normativa penale; il sistema, ad avviso delle Amministrazioni rappresentate nel Comitato Consultivo e delle Associazioni di categoria, necessita di una revisione che faccia rientrare nel penale le sole fattispecie dolose e le violazioni rilevanti della Convenzione.

Proposte legislative in tal senso sono state predisposte dall'Autorità Nazionale ed avviate alla concertazione interministeriale per essere quindi presentate in Parlamento.

Il provvedimento di legge riguarda non solo una migliore attuazione della legge di ratifica della Convenzione sulla Proibizione delle Armi Chimiche, con la rimodulazione delle sanzioni previste, ma, soprattutto, presenta degli elementi innovativi in quanto disciplina anche l'attuazione della Convenzione per il Bando delle Armi Biologiche del 1972, prevedendo, con un apposito articolo di legge, sanzioni penali per alcune

violazioni. Il provvedimento legislativo è indispensabile anche alla luce delle raccomandazioni indicate dall'ONU con la risoluzione 1540 dell'Aprile 2004 per contrastare la minaccia terroristica.

d. L'import-export

La Convenzione si prefigge di facilitare il commercio internazionale dei prodotti chimici destinati a scopi pacifici; ogni Stato Parte è tenuto pertanto ad adeguare la propria legislazione nel settore del commercio di prodotti chimici sensibili per renderla compatibile con gli obiettivi e gli scopi della Convenzione.

In Italia, la regolamentazione applicata all'import-export deriva direttamente da specifica normativa comunitaria.

Per quanto riguarda le attività di export-import di prodotti chimici sottoposti agli obblighi di dichiarazione della Convenzione, gli operatori italiani sono tenuti a presentare periodicamente all'Autorità Nazionale, tramite il Ministero delle Attività Produttive, la situazione dettagliata delle loro attività, che viene poi comunicata all'Organizzazione. Quest'ultima, a sua volta, esegue una serie di riscontri per verificare i dati di import ed export aggregati. Per questo motivo anche nel 2004 l'OPAC ha chiesto all'Italia di verificare la corrispondenza con i dati forniti da altri Paesi per il 2003. L'attività di verifica dei dati, lunga e laboriosa, ha generalmente confermato l'esattezza delle nostre dichiarazioni. Persistono tuttavia alcune discrepanze a causa delle differenze tra le varie legislazioni nazionali.

VI. Attività di rilievo nel 2005

In sintesi le principali attività che impegneranno l'Autorità Nazionale nel 2005 saranno:

- proseguire nell'attività di revisione ed aggiornamento della normativa nazionale di attuazione, rendendo esecutive a livello nazionale le decisioni adottate dalla Conferenza degli Stati Parte nel 2004;
- accogliere le ispezioni dell'OPAC a impianti civili e militari;
- partecipare alla 10^a Conferenza degli Stati Parte, alle riunioni del Consiglio Esecutivo ed ai lavori intersessionali dell'OPAC;
- dare seguito agli accordi bilaterali con la Russia per la realizzazione degli impianti di distruzione delle armi chimiche ;
- avviare le procedure di approvazione di n. 3 Intese Tecniche di Impianto (Facility Arrangements) per le future ispezioni dell'OPAC ai relativi impianti di "Tabella 2";
- definire l'Accordo di sede con l'OPAC;
- proseguire il dialogo con i Paesi che non hanno ancora ratificato la Convenzione e segnatamente con quelli del Mediterraneo e del Medio Oriente, al fine di promuovere l'universalità della Convenzione;
- definire posizioni comuni in seno all'Unione Europea da adottare in seno all'OPAC sui temi ancora non risolti;
- partecipare ad esercitazioni e seminari internazionali di altri Stati Parte sulle misure di attuazione della Convenzione ed eventualmente organizzare attività analoghe in Italia;
- definire ulteriormente il quadro organizzativo relativo alle ispezioni "su sfida", alla luce anche dell'Accordo Italia-USA, anche al fine di mettere a punto adeguate procedure nazionali;
- organizzare uno o più corsi di formazione per ispettori OPAC nella sede del Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia.

VII. Conclusioni

La Convenzione costituisce uno dei pilastri fondamentali del disarmo e della non proliferazione delle armi di distruzione di massa, su cui si basa il sistema internazionale per il mantenimento della pace e della sicurezza.

Il crescente numero di adesioni dimostra l'impegno concreto della Comunità internazionale rivolto a realizzare un mondo privo di armi chimiche ed a salvaguardia del genere umano. Tale obiettivo potrà essere raggiunto solo attraverso l'universalità di applicazione della Convenzione e gli Stati Parte dovranno moltiplicare le loro iniziative per conseguire l'adesione dei ritardatari.

La Convenzione prescrive di distruggere tutti gli arsenali esistenti entro dieci anni dalla sua entrata in vigore e cioè entro il 2007, ma sia gli Stati Uniti che la Russia, a causa di problemi tecnici interni, hanno richiesto ed ottenuto uno slittamento dei tempi di distruzione.

Anche se la Convenzione, da sola, non potrà subito risolvere tutti i problemi connessi con l'esistenza delle armi chimiche, attraverso la sua entrata in vigore ha posto le basi per delegittimare il loro impiego come strumento di guerra. Il successo della Convenzione dipenderà naturalmente dalla volontà degli Stati Parte di sottomettersi senza eccezioni o riserve agli obblighi internazionali assunti con la ratifica della Convenzione.

Rimane tuttavia forte preoccupazione per l'eventuale impiego di armi chimiche da parte dei terroristi. Per affrontare tale rischio sarà necessario accrescere il contrasto alla proliferazione, individuare strutture di gestione delle emergenze e predisporre legislazioni adeguate di prevenzione e repressione, anche a livello internazionale. In tal senso si sta procedendo anche in attuazione della risoluzione n.1540 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Per quanto riguarda le misure di attuazione a livello nazionale, le verifiche fin qui condotte dall'OPAC hanno confermato l'assoluto rispetto degli impegni assunti dal nostro Paese con la ratifica della Convenzione; non sono state riscontrate violazioni ed il sistema di controllo nazionale si è rivelato in grado di garantire efficacemente il rispetto degli obblighi internazionali.

L'Italia, membro originario della Convenzione, anche nel 2004 si è accreditata quale interprete fedele e convinta dello spirito e della lettera delle sue disposizioni. Lo testimonia tanto l'impegno nazionale che internazionale di tutte le amministrazioni coinvolte e gli attestati di stima rivolti dal Direttore Generale dell'OPAC, Ambasciatore Rogelio Pfirter, nella sua visita in Italia nel novembre 2004 e ribaditi in sede di Conferenza degli Stati Parte. Si tratta di un merito unanimemente riconosciuto e che con tutti i partner dell'Unione Europea ci pone nelle migliori condizioni per promuovere l'obiettivo di un ulteriore consolidamento di questo pilastro fondamentale del regime di sicurezza internazionale.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

**STATI PARTE DELLA CONVENZIONE
SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI CHIMICHE
(31 dicembre 2004)**

	Stato	Firma	Deposito	Entrata in vigore
001	Afghanistan	14/01/93	24/09/03	24/10/03
002	Albania	14/01/93	11/05/94	29/04/97
003	Algeria	13/01/93	14/08/95	29/04/97
004	Andorra		27/02/03 [a]	29/03/03
005	Argentina	13/01/93	02/10/95	29/04/97
006	Armenia	19/03/93	27/01/95	29/04/97
007	Australia	13/01/93	06/05/94	29/04/97
008	Austria	13/01/93	17/08/95	29/04/97
009	Azerbaijan	13/01/93	29/02/00	30/03/00
010	Bahrain	24/02/93	28/04/97	29/04/97
011	Bangladesh	14/01/93	25/04/97	29/04/97
012	Belarus	14/01/93	11/07/96	29/04/97
013	Belgium	13/01/93	27/01/97	29/04/97
014	Belize		01/12/03 [a]	31/12/03
015	Benin	14/01/93	14/05/98	13/06/98
016	Bolivia	14/01/93	14/08/98	13/09/98
017	Bosnia and Herzegovina	16/01/97	25/02/97	29/04/97
018	Botswana		3-08-98[a]	30/09/98
019	Brasile	13/01/93	13/03/96	29/04/97
020	Brunei Darussalam	13/01/93	28/07/97	27/08/97
021	Bulgaria	13/01/93	10/08/94	29/04/97
022	Burkina Faso	14/01/93	08/07/97	07/08/97
023	Burundi	15/01/93	04/09/98	04/10/98
024	Cameroon	14/01/93	16/09/96	29/04/97

025	Canada	13/01/93	26/09/95	29/04/97
026	Cape Verde	15/01/93	10/10/03	09/11/03
027	Chad	11/10/94	13/02/04	14/03/04
028	Chile	14/01/93	12/07/96	29/04/97
029	China	13/01/93	25/04/97	29/04/97
030	Colombia	13/01/93	05/04/00	05/05/00
031	Cook Islands	14/01/93	15/07/94	29/04/97
032	Costa Rica	14/01/93	31/05/96	29/04/97
033	Côte d'Ivoire	13/01/93	18/12/95	29/04/97
034	Croatia	13/01/93	23/05/95	29/04/97
035	Cuba	13/01/93	29/04/97	29/05/97
036	Cyprus	13/01/93	28/08/98	27/09/98
037	Czech Republic	14/01/93	06/03/96	29/04/97
038	Denmark	14/01/93	13/07/95	29/04/97
039	Dominica	02/08/93	12/02/01	14/03/01
040	Ecuador	14/01/93	06/09/95	29/04/97
041	El Salvador	14/01/93	30/10/95	29/04/97
042	Equatorial Guinea	14/01/93	25/04/97	29/04/97
043	Eritrea		14-02-00 [a]	15/03/00
044	Estonia	14/01/93	26/05/99	25/06/99
045	Ethiopia	14/01/93	13/05/96	29/04/97
046	Fiji	14/01/93	20/01/93	29/04/97
047	Finland	14/01/93	07/02/95	29/04/97
048	France	13/01/93	02/03/95	29/04/97
049	Gabon	13/01/93	08/09/00	08/10/00
050	Gambia	13/01/93	19/05/98	18/06/98
051	Georgia	14/01/93	27/11/95	29/04/97
052	Germany	13/01/93	12/08/94	29/04/97
	Ghana	14/01/93	09/07/97	08/08/97

053				
054	Greece	13/01/93	22/12/94	29/04/97
055	Guatemala	14/01/93	12/02/03	14/03/03
056	Guinea	14/01/93	09/06/97	09/07/97
057	Guyana	06/10/93	12/09/97	12/10/97
058	Holy See	14/01/93	12/05/99	11/06/99
059	Hungary	13/01/93	31/10/96	29/04/97
060	Iceland	13/01/93	28/04/97	29/04/97
061	India	14/01/93	03/09/96	29/04/97
062	Indonesia	13/01/93	12/11/98	12/12/98
063	Iran (Islamic Republic of)	13/01/93	03/11/97	03/12/97
064	Ireland	14/01/93	24/06/96	29/04/97
065	Italy	13/01/93	08/12/95	29/04/97
066	Jamaica	18/04/97	08/09/00	08/10/00
067	Japan	13/01/93	15/09/95	29/04/97
068	Jordan		29-10-97 [a]	28/11/97
069	Kazakhstan	14/01/93	23/03/00	22/04/00
070	Kenya	15/01/93	25/04/97	29/04/97
071	Kiribati		07-09-00 [a]	07/10/00
072	Kuwait	27/01/93	29/05/97	28/06/97
073	Kyrgyzstan	22/02/93	29/09/03	29/10/03
074	Lao People's Democratic Republic	13/05/93	25/02/97	29/04/97
075	Latvia	06/05/93	23/07/96	29/04/97
076	Lesotho	07/12/94	07/12/94	29/04/97
077	Libyan Arab Jamahiriya		06/01/04[a]	05/02/04
078	Liechtenstein	21/07/93	24/11/99	24/12/99
079	Lithuania	13/01/93	15/04/98	15/05/98
080	Luxembourg	13/01/93	15/04/97	29/04/97
	Madagascar	15/01/93	20/10/04	19/11/04

081				
082	Malawi	14/01/93	11/06/98	11/07/98
083	Malaysia	13/01/93	20/04/00	20/05/00
084	Maldives	01/10/93	31/05/94	29/04/97
085	Mali	13/01/93	28/04/97	29/04/97
086	Malta	13/01/93	28/04/97	29/04/97
087	Marshall Islands	13/01/93	19/05/04	18/06/04
088	Mauritania	13/01/93	09/02/98	11/03/98
089	Mauritius	14/01/93	09/02/93	29/04/97
090	Mexico	13/01/93	29/08/94	29/04/97
091	Micronesia (Federated States of)	13/01/93	21/06/99	21/07/99
092	Monaco	13/01/93	01/06/95	29/04/97
093	Mongolia	14/01/93	17/01/95	29/04/97
094	Morocco	13/01/93	28/12/95	29/04/97
095	Mozambique		15/08/00 [a]	14/09/00
096	Namibia	13/01/93	27/11/95	29/04/97
097	Nauru	13/01/93	12/11/01	12/12/01
098	Nepal	19/01/93	18/11/97	18/12/97
099	Netherlands	14/01/93	30/06/95	29/04/97
100	New Zealand	14/01/93	15/07/96	29/04/97
101	Nicaragua	09/03/93	05/11/99	05/12/99
102	Niger	14/01/93	09/04/97	29/04/97
103	Nigeria	13/01/93	20/05/99	19/06/99
104	Norway	13/01/93	07/04/94	29/04/97
105	Oman	02/02/93	08/02/95	29/04/97
106	Pakistan	13/01/93	28/10/97	27/11/97
107	Palau		03/02/03 [a]	05/03/03
108	Panama	16/06/93	07/10/98	06/11/98
	Papua New Guinea	14/01/93	17/04/96	29/04/97

109				
110	Paraguay	14/01/93	01/12/94	29/04/97
111	Peru	14/01/93	20/07/95	29/04/97
112	Philippines	13/01/93	11/12/96	29/04/97
113	Poland	13/01/93	23/08/95	29/04/97
114	Portugal	13/01/93	10/09/96	29/04/97
115	Qatar	01/02/93	03/09/97	03/10/97
116	Republic of Korea	14/01/93	28/04/97	29/04/97
117	Republic of Moldova	13/01/93	08/07/96	29/04/97
118	Romania	13/01/93	15/02/95	29/04/97
119	Russian Federation	13/01/93	05/11/97	05/12/97
120	Rwanda	17/05/93	31/03/04	30/04/04
121	Saint Kitts and Nevis	16/03/94	21/05/04	20/06/04
122	Saint Lucia	29/03/93	09/04/97	29/04/97
123	Saint Vincent and the Grenadines	20/09/93	18/09/02	18/10/02
124	Samoa	14/01/93	27/09/02	27/10/02
125	San Marino	13/01/93	10/12/99	09/01/00
126	Sao Tome and Principe		09/09/03 [a]	09/10/03
127	Saudi Arabia	20/01/93	09/08/96	29/04/97
128	Senegal	13/01/93	20/07/98	19/08/98
129	Serbia and Montenegro		20-04-00 [a]	20/05/00
130	Seychelles	15/01/93	07/04/93	29/04/97
131	Sierra Leone	15/01/93	30/09/04	30/10/04
132	Singapore	14/01/93	21/05/97	20/06/97
133	Slovakia	14/01/93	27/10/95	29/04/97
134	Slovenia	14/01/93	11/06/97	11/07/97
135	Solomom Islands		23/09/04[a]	23/10/04
136	South Africa	14/01/93	13/09/95	29/04/97

137	Spain	13/01/93	03/08/94	29/04/97
138	Sri Lanka	14/01/93	19/08/94	29/04/97
139	Sudan		24-05-99 [a]	23/06/99
140	Suriname	28/04/97	28/04/97	29/04/97
141	Swaziland	23/09/93	20/11/96	29/04/97
142	Sweden	13/01/93	17/06/93	29/04/97
143	Switzerland	14/01/93	10/03/95	29/04/97
144	Tajikistan	14/01/93	11/01/95	29/04/97
145	Thailand	14/01/93	10/12/02	09/01/03
146	The former Yugoslav Republic of Macedonia		20-06-97 [a]	20/07/97
147	Timor Leste		07/05/03 [a]	06/06/03
148	Togo	13/01/93	23/04/97	29/04/97
149	Tonga		29/05/03 [a]	28/06/03
150	Trinidad and Tobago		24-06-97 [a]	24/07/97
151	Tunisia	13/01/93	15/04/97	29/04/97
152	Turkey	14/01/93	12/05/97	11/06/97
153	Turkmenistan	12/10/93	29/09/94	29/04/97
154	Tuvalu		19/01/04[a]	18/02/04
155	Uganda	14/01/93	30/11/01	30/12/01
156	Ukraine	13/01/93	16/10/98	15/11/98
157	United Arab Emirates	02/02/93	28/11/00	28/12/00
158	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	13/01/93	13/05/96	29/04/97
159	United Republic of Tanzania	25/02/94	25/06/98	25/07/98
160	United States of America	13/01/93	25/04/97	29/04/97
161	Uruguay	15/01/93	06/10/94	29/04/97
162	Uzbekistan	24/11/95	23/07/96	29/04/97
163	Venezuela	14/01/93	03/12/97	02/01/98
164	Viet Nam	13/01/93	30/09/98	30/10/98

165	Yemen	08/02/93	02/10/00	01/11/00
166	Zambia	13/01/93	09/02/01	11/03/01
167	Zimbabwe	13/01/93	25/04/97	29/04/97

Note: [a] accessione diretta

ALLEGATO B**STATI CHE HANNO FIRMATO MA NON RATIFICATO
LA CONVENZIONE
(31 dicembre 2004)**

N°	Stato	Firma
01	Bahamas	02/03/94
02	Bhutan	24/04/97
03	Cambodia	15/01/93
04	Central African Republic	14/01/93
05	Comoros	13/01/93
06	Congo	15/01/93
07	Democratic Republic of the Congo	14/01/93
08	Djibouti	28/09/93
09	Dominican Republic	13/01/93
10	Grenada	09/04/97
11	Guinea-Bissau	14/01/93
12	Haiti	14/01/93
13	Honduras	13/01/93
14	Israel	13/01/93
15	Liberia	15/01/93
16	Myanmar	14/01/93